



## **Istituto Comprensivo "Piero della Francesca"**

Via Bugiardini, 25 - 50143 FIRENZE

Tel. 055/7320404 Fax 055/7322380 - C.F. 94066370480 - C.M. FIIC840007  
fimm548007@istruzione.it

# **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI**

*Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 93 del 6 luglio 2008*

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

(Estratto del regolamento d'istituto)

1. L'alunno avrà cura di arrivare a scuola sempre puntuale e al termine delle lezioni lascerà la scuola ordinatamente ed educatamente.
2. Gli alunni devono presentarsi alle attività scolastiche ordinati e forniti di quanto occorre per il loro regolare svolgimento; per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado ciò comprende anche il diario, che rappresenta il necessario utile strumento di comunicazione tra Scuola e Famiglia.
3. Ciascun alunno di scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà gestire gli "strumenti di lavoro" (quaderni, libri, sussidi, materiale scolastico) con ordine e cura e portare quotidianamente solo ciò che gli occorre per espletare le attività scolastiche, evitando di sovraccaricare lo zaino con giochi, oggetti personali, libri e quaderni non inerenti le attività.
4. Per gli alunni di scuola primaria e dell'infanzia, durante le attività didattiche è obbligatorio l'uso del grembiule, di colore blu-cina per la scuola primaria e a quadretti, verde/bianco, per la scuola dell'infanzia;
5. L'abbigliamento con il quale gli alunni si presenteranno a scuola deve essere sempre decoroso e adatto alle attività scolastiche, evitando ad esempio d'indossare, nel periodo primavera/estate, calzature non idonee (tipo ciabatte).
6. Gli alunni provvederanno ad appendere gli indumenti evitando di lasciare nelle tasche somme di denaro o oggetti di valore di cui la scuola non risponde.
7. Gli alunni devono comportarsi con educazione e gentilezza all'interno dell'istituto, non devono trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei

corridoi, né correre, schiamazzare, urlare, fischiare e avere altri comportamenti simili.

8. Gli alunni sono tenuti a rispettare l'ambiente in cui vivono ed a non sporcarlo.
9. I responsabili di danni alle cose saranno oggetto di sanzione disciplinare; i loro genitori saranno chiamati a risarcire i danni provocati. In caso di mancata individuazione di responsabili, determinata da palese connivenza dell'intera classe, questa è considerata responsabile dei danni arrecati.
10. Agli alunni è proibito portare oggetti che possono danneggiare le persone e l'ambiente in generale.
11. La disciplina è affidata alla vigilanza di tutti i docenti, alla diligente collaborazione del personale non insegnante, all'autocontrollo degli studenti.
12. Durante le ore di lezione gli alunni devono spostarsi in ordine ed in silenzio per evitare disturbo alle altre classi e sezioni.
13. Durante le ore di lezione gli alunni potranno temporaneamente uscire dall'aula solo con l'autorizzazione dell'insegnante, che valuterà i motivi addotti.
14. La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata anche alla cura e all'educazione degli allievi.
15. E' severamente vietato:
  - fumare in tutti i locali scolastici, interni ed esterni.
  - usare il telefonino e altri dispositivi elettronici (mp3, videogiochi, ecc.).
16. L'istituto non è responsabile di beni e oggetti appartenenti agli alunni, lasciati incustoditi o dimenticati nei suoi locali.

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Con riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica, **21 novembre 2007, n. 235** *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria”*

viene emanato il seguente:

### **Regolamento di Disciplina degli Alunni**

#### **PREMESSA**

Il Regolamento di disciplina degli alunni fissa l'insieme di quelle norme necessarie per una convivenza civile in cui la libertà è da intendersi come diritto-dovere che si esplica al confine tra esigenze individuali ed esigenze collettive.

In tale contesto i docenti e tutto il personale della scuola si impegnano a dare costante esempio di correttezza formale e sostanziale attraverso il proprio comportamento, nel rispetto della funzione educativa propria di un ambiente scolastico.

In particolare, il dialogo ed il confronto sono assunti come valori di riferimento per tutta la comunità scolastica.

Il regolamento di disciplina è dettato da spirito educativo non repressivo, avendo il fine di sviluppare negli studenti il rispetto degli altri e la responsabilità

personale, presupposti fondamentali di una crescita culturale e della formazione del cittadino.

<b>ART. 1</b>	<b>CARATTERI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE</b>
---------------	--

Il regolamento di disciplina è dettato da spirito educativo non repressivo, avendo il fine di sviluppare negli studenti il rispetto degli altri e la responsabilità personale, presupposti fondamentali di una crescita culturale e della formazione del cittadino.

Il procedimento disciplinare si conforma ai principi e alle procedure enunciati nello Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria (D.P.R. 249/288 come modificato da D.P.R. 235/207).

I principi sono i seguenti:

1. La responsabilità è personale e deve essere quindi chiaramente individuata (Art. 3 Statuto)
  2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni, senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni (Art.4.3 Statuto)
  3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (Art.4.3 Statuto)
  4. Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni non lesive dell'altrui personalità (Art. 4.4 Statuto)
  5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e a quello di riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente (Art. 4.5 Statuto)
  6. Le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e al reinserimento dello studente (Art. 4.2 Statuto)
- In presenza di aggravanti/attenuanti in relazione alle specifiche condizioni, tenendo conto di episodi a se stante o ripetuti, possono essere erogate sanzioni di grado superiore o inferiore, oltre a prevedere l'integrazione con provvedimenti alternativi.
  - Recepisce le direttive stabilite nel Regolamento di Istituto, approvato dal Consiglio d'Istituto del 14 maggio 2008.

<b>ART. 2</b>	<b>FINALITA' EDUCATIVE DEI PROVVEDIMENTI</b>
---------------	--

- ◆ Gli appositi provvedimenti disposti per le mancanze disciplinari hanno finalità educative formative e tendono a promuovere nello studente il senso della coscienza e della legalità, anche con la collaborazione delle famiglie.
- ◆ Lo scopo educativo deve contemplare anche la riparazione pratica del danno arrecato; in ogni caso in cui ciò è possibile e opportuno, la sanzione sarà accompagnata o consisterà in attività atte a ripristinare ciò che è stato alterato e a ristabilire le condizioni di civica convivenza.

- ◆ **Ogni provvedimento disciplinare, rispettoso della dignità personale dello studente, tenendo conto delle sue eventuali giustificazioni, deve tendere a ristabilire un ambiente scolastico ed un dialogo educativo sereni e costruttivi.**

### **ART. 3    PROCEDURA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI**

- ✓ **Il provvedimento disciplinare è la conseguenza dell'accertamento del fatto che costituisce infrazione disciplinare.**
- ✓ **Lo studente, contestatogli gli addebiti, deve sempre essere sentito affinché possa esporre le proprie ragioni.**
- ✓ **In caso di proposta di allontanamento, possono essere ascoltati in sede di Consiglio di classe/interclasse, anche su loro richiesta, lo studente e i genitori.**
- ✓ **Della decisione, (sanzione e sue motivazioni), devono essere urgentemente informati per iscritto lo studente e la famiglia anche per concordare le iniziative da intraprendere per il reinserimento nella comunità scolastica.**
- ✓ **In caso di particolari gravità e pericolo, il Dirigente può adottare i provvedimenti più opportuni in attesa di svolgere la procedura ordinaria.**

### **Art. 4    CATEGORIE DELLE INFRAZIONI**

**Le mancanze disciplinari contemplate dal presente articolo comportano l'applicazione di interventi sanzionatori. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:**








- A. **MANCANZA D'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLATICI (compiti non eseguiti, materiale non portato, uso o presenza di materiale estraneo all'attività didattica...)**
- B. **IRREGOLARE FREQUENZA DELLE LEZIONI CORRELATA A NEGLIGENZA ABITUALE, CON AMMONIMENTI SCRITTI.**
- C. **MANCANZA DI RISPETTO VERSO IL PERSONALE TUTTO DELL'ISTITUTO, ANCHE NELLO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE FUNZIONI, DEI COMPAGNI, DELLE ISTITUZIONI IN GENERE**
- D. **ATTEGGIAMENTI CHE IMPEDISCONO E TURBANO L'ATTIVITÀ SCOLASTICA (INTIMIDAZIONI, NONNISMO, ESPRESSIONI VOLGARI, BESTEMMIE, ATTI DI RAZZISMO) IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI DEMOCRAZIA, DEL RISPETTO DELLA DIVERSITÀ ETNICA, DI PRINCIPI RELIGIOSI E MORALI.**
- E. **TURBAMENTO DEL REGOLARE E ORDINATO ANDAMENTO DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ANCHE AD ATTI E COMPORTAMENTI CHE COMPROMETTONO IL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE, FIDUCIA, LEALTÀ ED ONESTÀ COME L'ALTERAZIONE E LA FALSIFICAZIONE DI DOCUMENTI E FIRME.**
- F. **SCORRETTO USO DI MATERIALE DIDATTICO E DANNEGGIAMENTO DI LOCALI, ATTREZZATURE; PROVOCAZIONE DANNI IN GENERE AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA, NON CONDIVISIONE DELLA RESPONSABILITÀ DI RENDERE ACCOGLIENTE L'AMBIENTE SCOLASTICO AVENDONE CURA.**
- G. **USO DI ABBIGLIAMENTO NON ADEGUATO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO E/O MANCATO UTILIZZO DEL GREMBIULE PER SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

















- **Le infrazioni di cui al presente regolamento sono state elencate in modo indicativo, senza alcun ordine di progressiva gravità.**







- Per comportamenti non previsti esplicitamente verrà applicato il criterio dell'analogia.
- La particolare realtà dell'istituto comprensivo e l'età estremamente differenziata dei suoi alunni rende necessaria una graduale attenta applicazione ai singoli casi delle norme contenute nel presente regolamento.

<b>ART. 5</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>
---------------	------------------------------

1. RICHIAMO VERBALE con facoltà di assegnare compiti aggiuntivi o utilizzare parte della ricreazione come momento di riflessione personale
2. RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO/DIARIO PERSONALE
3. RICHIAMO SCRITTO SUL GIORNALE DI CLASSE
4. CONVOCAZIONE DEI GENITORI
5. ESCLUSIONE DA VIAGGI DI ISTRUZIONE CON OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE LEZIONI, IN CLASSI NON PARTECIPANTI AL VIAGGIO
6. ANNULLAMENTO O RIDUZIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE
7. ESCLUSIONE DAL PARTECIPARE A STAGES, ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE, SCAMBI
8. RISARCIMENTO E/O RIPARAZIONE DI DANNI QUANTIFICATI
9. OBBLIGO DI PULIRE, RIORDINARE, RACCOGLIERE CARTACCE, LAVARE, PER RIPRISTINARE LA SITUAZIONE INIZIALE DEL LUOGO/AMBIENTE DANNEGGIATO; RIORDINARE LA BIBLIOTECA.
10. ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI PER NON PIÙ DI 15 GIORNI PER GRAVI E REITERATE INFRAZIONI, CON POSSIBILITÀ DI RICORRERE AVVERSO LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE PRESIEDUTO DAL D.S. ALL'ORGANO DI GARANZIA .

Art. 6	Infrazioni, sanzioni e ORGANO EROGATORE	
A. MANCANZA D'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLATICI (compiti non eseguiti, materiale non portato, uso o presenza di materiale estraneo all'attività didattica...)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. RICHIAMO VERBALE con facoltà di assegnare compiti aggiuntivi o utilizzare parte della ricreazione come momento di riflessione personale</li> <li>2. RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO/DIARIO PERSONALE</li> <li>4. CONVOCAZIONE DEI GENITORI</li> </ol>	<p> DOCENTE</p> <p> DOCENTE</p> <p> DOCENTE  COORDINATORE</p>
B. IRREGOLARE FREQUENZA DELLE LEZIONI CORRELATA A NEGLIGENZA ABITUALE, CON AMMONIMENTI SCRITTI.	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. CONVOCAZIONE DEI GENITORI</li> </ol>	<p> DOCENTE  COORDINATORE</p>
C. MANCANZA DI RISPETTO VERSO IL PERSONALE TUTTO DELL'ISTITUTO, ANCHE NELLO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE FUNZIONI, DEI COMPAGNI, DELLE ISTITUZIONI IN GENERE.	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. RICHIAMO SCRITTO SUL GIORNALE DI CLASSE</li> <li>4. CONVOCAZIONE DEI GENITORI</li> </ol>	<p> DOCENTE</p> <p> DOCENTE  COORDINATORE</p>

<p>D. ATTEGGIAMENTI CHE IIMPEDISCONO E TURBANO L'ATTIVITÀ SCOLASTICA (intimidazioni, nonnismo, espressioni volgari, bestemmie, atti di razzismo) IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI DEMOCRAZIA, DEL RISPETTO DELLA DIVERSITÀ ETNICA, DI PRINCIPI RELIGIOSI E MORALI.</p>	<p>5. ESCLUSIONE DA VIAGGI DI ISTRUZIONE CON OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE LEZIONI, IN CLASSI NON PARTECIPANTI AL VIAGGIO</p> <p>10. ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI PER NON PIÙ DI 15 GIORNI PER GRAVI E REITERATE INFRAZIONI, CON POSSIBILITÀ DI RICORRERE AVVERSO LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PRESIEDUTO DAL D.S. ALL'ORGANO DI GARANZIA ESTERNO (C.S.A.) ENTRO 30GIORNI</p>	<p> Consiglio di classe/interclasse (con comunicazione agli interessati a cura del D.S.)</p> <p> Consiglio di classe/interclasse (con comunicazione agli interessati a cura del D.S.)</p>
<p>E. TURBAMENTO DEL REGOLARE E ORDINATO ANDAMENTO DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ANCHE AD ATTI E COMPORTAMENTI CHE COMPROMETTONO IL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE, FIDUCIA, LEALTÀ ED ONESTÀ COME L'ALTERAZIONE E LA FALSIFICAZIONE DI DOCUMENTI E FIRME.</p>	<p>1. RICHIAMO VERBALE CON FACOLTÀ DI ASSEGNARE COMPITI AGGIUNTIVI</p> <p>2. RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO/DIARIO PERSONALE</p> <p>3. RICHIAMO SCRITTO SUL GIORNALE DI CLASSE</p> <p>4. CONVOCAZIONE DEI GENITORI</p> <p>6. ANNULLAMENTO O RIDUZIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE</p> <p>7. ESCLUSIONE DAL PARTECIPARE A STAGES, ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE, SCAMBI</p>	<p> DOCENTE</p> <p> DOCENTE</p> <p> DOCENTE .</p> <p> DOCENTE  COORDINATORE</p> <p> Consiglio di classe/interclasse (con comunicazione agli interessati a cura del D.S.)</p> <p> Consiglio di classe/interclasse (con comunicazione agli interessati a cura del D.S.)</p>
<p>F. SCORRETTO USO DI MATERIALE DIDATTICO E DANNEGGIAMENTO DI LOCALI, ATTREZZATURE; PROVOCAZIONE DANNI IN GENERE AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA, NON CONDIVISIONE DELLA RESPONSABILITÀ DI RENDERE ACCOGLIENTE L'AMBIENTE SCOLASTICO AVENDONE CURA.</p>	<p>1. RICHIAMO VERBALE con facoltà di assegnare compiti aggiuntivi o utilizzare parte della ricreazione come momento di riflessione personale</p> <p>2. RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO/DIARIO PERSONALE</p> <p>3. RICHIAMO SCRITTO SUL GIORNALE DI CLASSE</p> <p>4. CONVOCAZIONE DEI GENITORI</p> <p>8. RISARCIMENTO E/O RIPARAZIONE DI DANNI QUANTIFICATI</p> <p>9. OBBLIGO DI PULIRE,</p>	<p> DOCENTE</p> <p> DOCENTE</p> <p> DOCENTE </p> <p> DOCENTE  COORDINATORE</p> <p> Consiglio di classe/interclasse (con comunicazione agli interessati a cura del D.S.)</p>

	RIORDINARE, RACCOGLIERE CARTACCE, LAVARE, PER RIPRISTINARE LA SITUAZIONE INIZIALE DEL LUOGO/AMBIENTE DANNEGGIATO	 Consiglio di classe/interclasse (con comunicazione agli interessati a cura del D.S.)
G. USO DI ABBIGLIAMENTO NON ADEGUATO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO E/O MANCATO UTILIZZO DEL GREMBIULE PER INFANZIA E PRIMARIA	2. RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO/DIARIO PERSONALE  3. RICHIAMO SCRITTO SUL GIORNALE DI CLASSE  4. CONVOCAZIONE DEI GENITORI	 DOCENTE   DOCENTE  COORDINATORE   DOCENTE  COORDINATORE

- La mancata osservanza di qualsiasi punto del Regolamento Disciplinare verrà trascritta sui registri di classe e sul libretto personale degli alunni.

## Art. 7 IMPUGNAZIONI

Nei confronti dei provvedimenti che danno luogo a sanzioni disciplinari, è ammesso ricorso ai sensi del DPR. 249/98 (Statuto Studenti), entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo.

## Art. 8 ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un organo di garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:

- decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
- decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di Disciplina.

L' Organo di garanzia è composto da:

- ◆ dirigente scolastico
  - ◆ presidente del Consiglio d'Istituto
  - ◆ due docenti eletti dal Collegio dei docenti
  - ◆ due genitori nominati dal Consiglio di Istituto
- È convocato dal dirigente scolastico ogni qual volta venga inoltrato un ricorso da parte dei genitori o un reclamo da parte della maggioranza del Consiglio di classe/interclasse dell'alunno che ha riportato la sanzione o ha ricevuto una comunicazione importante dal dirigente scolastico.
  - Il processo verbale di ogni riunione dell'Organo di Garanzia è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal

**segretario.**

- **Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del presidente.**
- **Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.**
- **L'Organo di garanzia dura in carica tre anni.**
- **Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti, si procederà a nuove nomine dei rappresentanti delle varie categorie.**
- **In ogni caso, i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.**

**Il presente regolamento, adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 6 Luglio 2009, diviene parte integrante del Regolamento di Istituto, con decorrenza dal 1 settembre 2009.**

**Al termine del primo anno scolastico sarà sottoposto a verifica di valutazione, per eventuali integrazioni o modifiche, da parte del richiamato organo Istituzionale.**